



Compagni, Lavoratori

Intendiamo riprendere il filo del discorso lasciato in sospeso dopo le ispezioni sugli intervalli tra turni, prendendo a spunto il recente comunicato della R.S.U. che riguarda gli straordinari a riguardo del mancato rispetto da parte di ENI di alcuni punti compresi negli accordi aziendali. Precisiamo, soprattutto visto il clima creato dalle norme antiCostituzionali ed antiStatuto dei lavoratori comprese nel cosiddetto accordo Fiat di Mirafiori, firmato da Cisl, Uil, e sigle di altri sedicenti sindacati, e la confusione su cui i media si tuffano a piene mani per raccogliere qualche spicciolo dai padroni, che noi non siamo contrari per principio ai contratti integrativi aziendali, siamo comunque per la difesa dell'istituto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, a tutela dei lavoratori e di quelli che non sono privilegiati. Rispetto a questa azienda, iniziamo ricordandoci del CCNL:

ART. 17 – Assegnazione temporanea ad attività di categoria superiore

Al lavoratore chiamato a svolgere attività di categoria superiore rispetto a quella del suo inquadramento sarà corrisposta la differenza tra i valori del minimo e del livello individuale di C.R.E.A. della propria categoria e quelli del minimo e del livello 1 di C.R.E.A. della categoria superiore.

Ove l'assegnazione all'attività di categoria superiore **non** abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, l'assegnazione stessa diviene **definitiva trascorso il periodo di un mese e mezzo** per i lavoratori inquadrati nelle categorie 6 e 5 e di tre mesi per gli altri lavoratori.

L'acquisizione della categoria dei quadri maturerà dopo sei mesi.

Ove peraltro l'assegnazione all'attività di categoria superiore abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, il lavoratore ha **diritto all'inquadramento superiore** trascorso un periodo di:

– sei mesi per le categorie 6, 5, 4 - nove mesi per le categorie 3 e 2 -- dodici mesi per i quadri

... oltre agli straordinari non pagati, per i quali, giustamente, la R.S.U. fa la voce grossa ci sono da mettere in conto:

1. molti casi di mancato pagamento di “Assegnazione temporanea ad attività di categoria superiore”
2. parziale mancanza della rivalutazione del C.R.E.A.

Proponiamo quindi di affrontare con ugual vigore anche tali questioni. Ricorrere alla via legale è un diritto, di fronte alla inadempienza aziendale agli impegni stessi dalla azienda assunti. Ci sarebbe piaciuta la stessa fermezza sul rispetto degli orari di lavoro e del godimento dei riposi, che non portano soldi in tasca ai lavoratori ma minore stress e maggiore sicurezza.

Siamo stanchi di sentire vedove, orfani, e quanti altri hanno perso un loro caro assassinato dal lavoro esprimersi ricordando la spiccata propensione ad “essere

sempre disponibile” delle vittime.

Bisogna che ogni lavoratore capisca e faccia suo il rispetto delle norme che regolano la vita lavorativa, specie per i turnisti, è un argomento poco affrontato ma le statistiche riportano il fattore disattenzione come una delle maggiori cause di infortunio.

C'è una generale tendenza a sfruttare i lavoratori e poi accusarli di essere distratti e di infortunarsi, la fermata generale degli impianti, passaggio periodico assai delicato in Raffineria, incombe, sicurezza è farla con orari umani !

L'orario di lavoro è parte integrante e fondamentale della sicurezza, non intervallare adeguatamente turni successivi equivale a rinunciare ad un D.P.I. , lavorereste senza guanti, rinuncereste alla vostra sicurezza ? Sappiano i restauratori e gli aggiratori che se si prenderanno iniziative atte a scavalcare le leggi vigenti in materia di orario di lavoro la nostra opposizione sarà ferma e utilizzerà ogni metodo possibile per opporvisi, anche per vie legali.

S.L.A.I. COBAS per il Sindacato di Classe
Eni Raffineria – Petrolchimica – Marghera